

# il foglio della settimana

2 Giugno 2019 ASCENSIONE DEL SIGNORE



## Prima Lettura At 1,1-11

*Dagli atti degli apostoli*

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

## Salmo Responsoriale Salmo 46

***Ascende il Signore tra canti di gioia.***

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,

Dio siede sul suo trono santo.

## Seconda Lettura Eb 9,24-28; 10,19-23

*Dalla lettera agli Ebrei*

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

### **Canto al Vangelo**

#### **Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

#### **Alleluia.**

### **Vangelo Lc 24,46-53**

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

## **+ DOMENICA 2 GIUGNO ASCENSIONE DEL SIGNORE**

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

**16.00 celebrazione del Battesimo di Codazzi Giorgio**

17.45 Vespri e S. Messa (Mino)

## **LUNEDI' 3 GIUGNO**

(La Messa delle 08.00 è sospesa)

**Giornata di spiritualità per tutta la comunità proposta dal Gruppo di preghiera di padre Pio: 10.00 Meditazione di Padre Andrea Cassinelli in chiesa; Rosario, adorazione eucaristica e Santa Messa**

12.30 Pranzo in oratorio

17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Maffeis)

## **MARTEDI' 4 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Rita e Piero)

*09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

*15.30 Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò*

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Maria)

## **MERCOLEDI' 5 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe e Mirella; Gervasoni Adriana e Marino)

17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Zanchi)

**20.45 incontro del Consiglio Pastorale della Parrocchia**

## **GIOVEDI' 6 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

*15.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

17.15 Vespri; S. Messa (Def. Tengattini)

**20.45 incontro dei referenti della Festa dell'Oratorio**

## **VENERDI' 7 GIUGNO**

### **PRIMO VENERDI DEL MESE**

*ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.00*

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

*09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Sabbio*

17.15 Vespri; S. Messa (Valentina e Luca)

## **SABATO 8 GIUGNO**

07.45 Lodi e S. Messa (Luigi)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

## **+ DOMENICA 9 GIUGNO**

### **SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE**

7.45 Lodi e S. Messa (Corti Roberto)

10.30 S. Messa (Pro popolo; Angela e Aldo) **con il mandato**

**ai coordinatori, agli animatori e alle mamme del CRE 2019**

***11.45 celebrazione del Battesimo di Bresciani Christian; Bertulesi  
Giorgia e Agosti Giovanni***

17.45 Vespri e S. Messa (Lodetti Alfredo; Maria)

**“Bellastoria” - Lunedì 10 Giugno ore 14.00  
iniziano le cinque settimane del CRE 2019**

### **Domenica 23 Giugno 2019**

*ore 11.30 All'Oratorio presentazione del volume ACCOGLIENZA,*

**EDUCAZIONE, VITA CRISTIANA A DALMINE CENTRO**

**70 ANNI DI ORATORIO PER IL CAMMINO DELLA COMUNITÀ**

*e premiazione del Concorso di disegno dei ragazzi*

## *L'alfabeto della Parrocchia 2*

### *F come FASTIDIO*

Devo confessare che sto sempre più diventando intollerante ad una cosa che, come parroco, non riesco a correggere: la mancanza di silenzio in chiesa.

È un fastidio unico.

A volte mi capita di scegliere di non stare in chiesa perché non riesco a trovare il clima giusto, silenzioso, per un adeguato raccoglimento per la preghiera e la meditazione. È il colmo che in un luogo sacro come la chiesa non si riesca a raccogliersi.

Prima della messa è praticamente impossibile avere il silenzio perché c'è sempre qualcuno che borbotta. Poi quando chi borbotta ha problemi di udito, deve per forza alzare la voce, e io mi rifugio nel confessionale ma anche lì sono disturbato.

In una Messa feriale di alcuni giorni fa sono entrati alcuni parenti per la Messa di suffragio di un familiare e non hanno fatto altro che chiacchierare, con la cicca in bocca, per tutta la durata della Messa. Io ho celebrato innervosito e alla fine ho pensato: non sono abituati ad entrare in chiesa, pazienza, la Messa ha comunque valore.

Ma è mai possibile che non si impari a stare in silenzio in chiesa?

A volte mi permetto di richiamare chi chiacchiera ma il giorno dopo è la stessa cosa, lo stesso fastidio.

Spesso vedo gente che entra in chiesa, corre, si sposta da una parte all'altra, anche durante la celebrazione, senza neanche un gesto di adorazione verso il Santissimo Sacramento, senza una genuflessione, un inchino, buttando lì un segno di croce sgangherato, senza la coscienza che sei alla presenza di Dio.

In chiesa non si parla, mai, per nessuna ragione. Se devi parlare, vai fuori. Mi sembra così ovvio.

“No ma io devo dire una cosa...”. Se è proprio così indispensabile, almeno abbi il buon gusto di dirla sottovoce, non disturbare.

Parlare in chiesa è un cosa sbagliatissima, un atto di grande maleducazione, oltre che di mancanza di rispetto verso il Signore.

La casa di Dio non è un salotto, anche se ci sentiamo a nostro agio. La casa di Dio non è nemmeno il mercato dove ognuno fa quello che vuole.

Poi c'è la questione dei cellulari. Che fastidio quando suonano durante la celebrazione e suonano più forte dell'organo. Vanno spenti i cellulari in chiesa! O almeno messi sul silenzioso. Mi vergogno un po' a dire queste cose, mi sembrano talmente evidenti...

Se quando entro in chiesa trovo il silenzio sarò a mia volta introdotto nella preghiera. Se quando in chiesa trovo rumore e confusione sarò a mia volta coinvolto nella chiacchiera e nel caos.

Per questo invito tutti coloro che entrano in chiesa a stare in silenzio, a coltivare la buona prassi del silenzio, per esprimere una profonda esigenza di preghiera e di fede viva.

**Don Roberto**